

Varese, Cisl lancia l'allarme: «Lavoratori al freddo nella grande distribuzione»

🕒 09/01/2026 👤 Omar Macchi 📁 VARESE | LAGHI



VARESE – «I grandi marchi tengono **caldi gli affari e freddi i dipendenti**». Così **Fisascat Cisl dei Laghi** commenta le segnalazioni ricevute dai **lavoratori della grande distribuzione**. «I dipendenti sono costretti a lavorare in punti vendita con **temperature rigide** e una climatizzazione del tutto insufficiente», spiegano dal sindacato. «Da giorni i nostri operatori sono impegnati a segnalare un problema che si è puntualmente ripresentato trasversalmente sui territori di **Varese e Como** e su **quasi tutte le catene della grande distribuzione**».

PARTNERS



Istituti di Ricovero e Cura
Gruppo Iseni Sanità Srl

Direzione Sanitaria Dott. Elio Giorgio Marmocchi, Dott. Franco Crespi

SEGUICI SU FACEBOOK

GLI ULTIMI ARTICOLI



Como, bici danneggiata in stazione. Blocca la strada per protesta: denunciato

🕒 10/01/2026



Varese in trasferta sul campo del Chisola. Mister Ciceri suona la carica

🕒 10/01/2026



“Varese sei tu”. No, siamo noi

🕒 10/01/2026

Troppo freddo

«Che si tratti di una scelta dettata dalla tutela dei bilanci o, al contrario, di problemi di manutenzione degli impianti, la solfa non cambia», commenta il **segretario generale Giuseppe D'Aquaro**. «Dicembre e gennaio sono mesi freddi, lo sono sempre stati, e non si tratta certo una novità improvvisa o imprevedibile. È quindi dovere del datore di lavoro farsi trovare pronto, programmare gli interventi necessari e garantire **condizioni di lavoro adeguate**. Si ostenta precisione scientifica nel negare o forzare il godimento di ferie e permessi in base al flusso previsto di clientela e si scivola sulla capacità di prevedere che in inverno faccia freddo. **L'improvvisazione, quando riguarda la salute delle persone, non è un'opzione**».

Attenzione ai conti

«Ancora una volta – accusano da Fisascat – la grande distribuzione sembra **preferire la salute dei conti** economici a quella dei dipendenti. Se gli impianti non funzionano, non vengono mantenuti o potenziati, non è una fatalità: è una **responsabilità**». Con il risultato che «a pagarne il prezzo sono sempre i lavoratori, lasciati al freddo mentre i grandi marchi continuano a **macinare fatturati**».

«Ricordiamo – aggiungono dal sindacato – che il microclima nei luoghi di lavoro è un elemento fondamentale della salute e sicurezza, e non può essere sacrificato sull'altare del risparmio o della cattiva organizzazione. Esporre lavoratori a basse temperature per interi turni, magari stando per ore fermi seduti in casse senza nemmeno la possibilità di alzarsi, significa assumersi responsabilità precise, anche dal punto di vista normativo».

«Subito interventi»

Per questo, da Fisascat Cisl dei Laghi arriva la richiesta **interventi «immediati e concreti»** per «il ripristino di condizioni di lavoro dignitose». Di più: «Che sia per scelta o per incuria il risultato non cambia, i lavoratori non possono continuare a pagare il prezzo dell'inefficienza aziendale, al freddo, mentre **i bilanci restano al caldo»**.



Beko, audizione in Regione. Sciopero e presidio: pullman da Cassinetta a Milano

BIANDRONNO – Audizione in Regione per Beko. L'incontro è previsto il prossimo martedì 13 gennaio a Milano. Nell'occasione è prevista una mobilitazione dei lavoratori di Cassinetta, con un presidio all'esterno della sede della Regione. La ... [Leggi tutto](#)

